

-VIN



PROVINCIA DI LECCE

SERVIZIO SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

C. R. A972

Protocollo Generale degli Atti di V.Inc.A.
n. 41 del 26/09/2024

OGGETTO: PROGETTO ESECUTIVO P1654. INTERVENTI DI ESTENDIMENTO DELLA RETE FOGNARIA - I CICLO NARDO' - MARINE S. ISIDORO E TORRE INSERRAGLIO. VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE - "LIVELLO I: SCREENING". PROPONENTE: SOC. ACQUEDOTTO PUGLIESE SPA

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 97, comma 4 lettera d) e 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'art.107, comma 2, del D.Lgs. n.267/2000, il quale stabilisce che spettano ai dirigenti tutti i compiti, compreso l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente o non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale;

Visto l'art.107, comma 3, del medesimo D.Lgs. n.267/2000, che attribuisce ai dirigenti, tra l'altro, i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati da leggi, regolamenti, atti di indirizzo (lettera f);

Visto il decreto del Presidente della Provincia di Lecce n. 6 del 13/02/2023, con cui è stato attribuito all'Ing. Moschettini Fernando l'incarico di dirigente *ad interim* del Servizio "Politiche di Tutela Ambientale e Transizione Ecologica";

Premesso:

- che con nota prot. n. 39699 del 11/06/2024 acquisita al prot. provinciale n. 23935 del 12/06/2024, Acquedotto Pugliese SpA ha inoltrato, ai fini della Valutazione di Incidenza ex DPR n. 357/97 e s.m.i., la documentazione relativa a " Progetto esecutivo P1654 - Interventi di estendimento della rete fognaria - I Ciclo Nardo' Marine S. Isidoro e Torre Inserraglio";
- che con nota pec prot. n. 28483 del 11/07/2024 il Servizio Tutela Ambientale e Transizione Ecologica della Provincia di Lecce rilevava la necessità di acquisire il parere preventivo dell'Ente di gestione del PNR "Porto Selvaggio e Palude del Capitano" e del Consorzio di gestione dell'Area Marina Protetta "Porto Cesareo", ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.R. 11/2001 e s.m.i., oltre che il "sentito" endoprocedimentale alla valutazione di incidenza rispetto ai Siti della Rete Natura 2000 interessati dall'intervento da parte di suddetto Ente e di suddetto Consorzio, così come previsto dalla D.G.R. 1515/2021;
- che con nota prot. n. 4332/2024 del 02/08/2024 acquisita al prot. provinciale n. 31925 del 06/08/2024 Autorità Idrica Pugliese ha inoltrato il verbale prima seduta del 25/07/2024 e convocazione seconda in data 12/09/2024;

- che con nota prot. n. 796 del 29/08/2024 acquisita al prot. provinciale n. 33955 del 02/09/2024 il Consorzio di gestione dell'Area Marina Protetta "Porto Cesareo" ha trasmesso suddetti pareri;
- che con nota pec prot. n. 35318 del 11/09/2024 il Servizio Tutela Ambientale e Transizione Ecologica della Provincia di Lecce ribadiva la necessità di acquisire il parere sopra menzionato da parte dell'Ente di gestione del PNR "Porto Selvaggio e Palude del Capitano";
- che con nota prot. n. 4849 del 17/09/2024 acquisita al prot. provinciale n.36202 del 17/09/2024 Autorità Idrica Pugliese trasmetteva verbale prima seduta del 12/09/2024 e convocazione terza in data 11/10/2024;
- che con nota prot. n. 50168 del 20/09/2024 l'Ente di gestione del PNR "Porto Selvaggio e Palude del Capitano" inoltrava quanto richiesto (provvedimento n. 368 del 20/09/2024);
- che quanto nel complesso prodotto si compone dei seguenti elaborati:
 - ✓ Screening V.Inc.A. – Format Proponente
 - ✓ RS1 Relazione generale
 - ✓ EA7 Cronoprogramma lavori
 - ✓ GF03.1 Plan progetto fn ORTOFOTO Sant'Isidoro
 - ✓ GF03.2 Plan progetto fn ORTOFOTO TorreInserraglio
 - ✓ GF03.3 Plan progetto fn ORTOFOTO premente
 - ✓ Shape della localizzazione dell'intervento
 - ✓ RS15 Documentazione fotografica
 - ✓ RS12.5 PSC_Layout cantiere base
 - ✓ RS12.6 PSC_Layout cantieri fissi
 - ✓ RS12.7 PSC_Layout cantieri mobili
 - ✓ GF04 Impianto depurazione Nardò-premente
 - ✓ GF06.1 IS3 Pianta
 - ✓ GF06.2 IS3 Sezioni
 - ✓ GF06.3 IS3 Prospetti e sistemazione esterna
 - ✓ GF06.4 IS3 Particolari costruttivi
 - ✓ GF07.1.1 IS1 compatto planimetria demolizioni
 - ✓ GF07.1.2 IS1 compatto piante sezioni
 - ✓ GF07.2 IS2 compatto piante sezioni
 - ✓ GF07.3 IS4 compatto piante sezioni
 - ✓ GF07.4 IS Compatti particolari
 - ✓ GI03 Plan progetto idrica ORTOFOTO TorreInserraglio
 - ✓ GI05 Pozzetto di derivazione O.D.U
 - ✓ 3 EA6 Quadro economico
 - ✓ 4 Elenco sintetico dei vincoli (BP e UCP)
- che sono stati acquisiti i seguenti pareri:
 - ✓ Parere del Consorzio di Gestione dell'Area Marina Protetta "Porto Cesareo" (prot. n. 796 del 29/08/2024 acquisito al prot. provinciale n. 33955 del 02/09/2024)
 - ✓ Parere dell'Ente di Gestione del Parco Naturale Regionale "Porto Selvaggio e Palude del Capitano" (prot. n. 29776/2024 provvedimento n. 368 del 20/09/2024, acquisito al prot. provinciale n. 37115 del 23/09/2024)
- che il Responsabile del procedimento riferisce quanto di seguito:

Informazioni contenute nel Format Screening di V.INC.A..

Informazioni Generali

Il progetto (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett.g) del D.Lgs. 152/06) denominato "Progetto esecutivo P1654 - Interventi di estensione della rete fognaria - I Cielo - Nardo' Marine S. Isidoro e Torre Inserraglio", proponente ACQUEDOTTO PUGLIESE SPA:

- non ricade tra le tipologie di cui agli Allegati II, IIbis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

- è finanziato con risorse pubbliche (Piano degli investimenti di Acquedotto Pugliese SpA 2018-2024);
- è un'opera pubblica;
- rientra nelle tipologie "Altro" (interventi di estendimento della rete fognaria);

Localizzazione ed inquadramento territoriale

L'intervento:

- è localizzato nel comune di Nardo', Marine di S. Isidoro e Torre Inserraglio, Foglio 45 Plle: 285 – 974 – 1013 – 1359 – 399 - 1089, Foglio 58 Plla 1842, Foglio 46 Plla: 984 – 985 – 1411 – 35, Foglio 68Plle: 217 – 884 – 1126 – 37- 1139, Foglio 59 Plle: 112 – 110 – 224 – 44, Foglio 47 Plla 57, Foglio 32 Plle: 2458 – 1989 – 2448, Foglio 70 Plle: 6 – 8, LAT. 4455950, LAT. 4452377, LAT. 4454490, LONG. 749059, LONG. 749636, LONG. 751884;
- interessa il contesto localizzativo di "Centro urbano", "Zona periurbana" e "Aree agricole";

Localizzazione in relazione ai Siti Natura 2000

- interessa il Sito natura 2000 ZSC cod. IT9150024 – "Torre Inserraglio"; a tale proposito è stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito Natura 2000 (-Regolamento regionale 6/2016, integrato e modificato con Regolamento Regionale 10 maggio 2017, n. 12 Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)". - Misure di conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del D.P.R. n. 357/1997 per n. 47 Siti 28 di Importanza Comunitaria (SIC) della Regione Puglia, sulla base dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)" approvati con D.M. 17 ottobre 2007, tra cui Torre Uluzzo (IT9150007), Palude del Capitano (IT9150013) e Torre Inserraglio (IT9150024) compresi nel perimetro del Parco e, per quanto riguarda la ZSC Torre Inserraglio (IT9150024));
- interessa aree naturali protette (Parco naturale Regionale Porto Selvaggio e Palude del Capitano).

Il proponente, inoltre, dichiara:

- che non richiede di avviare la procedura di Verifica di Corrispondenza per progetti pre-valutati;
- che il progetto è stato elaborato ed è conforme al rispetto della Condizione d'Obbligo;
- che non è prevista la trasformazione del suolo;
- che sono previsti movimenti terra/sbancamenti/scavi (si prevede l'apertura e scavo di trincee atte all'alloggiamento della tubazione idrico –fognaria da collocarsi all'interno delle carreggiate stradali comunali e provinciali);
- che non verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali;
- che sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali (si prevede la realizzazione di un'area di cantiere temporaneo necessario per lo stoccaggio dei materiali necessari per gli interventi);
- che non è necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area ;
- che è previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale (In corrispondenza dei 4 impianti di sollevamento saranno messe a dimora specie arbustive /arborescenti tipiche della macchia mediterranea della zona : *Lentisco (Pistacia lentiscus)*, *Ilatro (Phillyrea angustifolia)*, *Alaterno (Rhamnus alaternus)*);
- che è previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali (si prevede la eradicazione e sostituzione di alcune piante presenti nel contesto urbano , ad ornamento di una piazza/Viale);
- che la proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stelle (es. eradicazione);
- che sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali (In corrispondenza dei 4 impianti di sollevamento saranno messe a dimora specie arbustive /arborescenti tipiche della macchia mediterranea della zona : *Lentisco (Pistacia lentiscus)*, *Ilatro (Phillyrea angustifolia)*, *Alaterno (Rhamnus alaternus)*) ;

- che la proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione;
- che non sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva;
- che per quanto concerne i mezzi meccanici verranno utilizzati si prevede l'impiego di mezzi semoventi necessari per l'escavazione, movimento terra e trasporto e posizionamento degli impianti di progetto. Inoltre, in fase di ripristino delle viabilità urbane e provinciali potranno impiegarsi mezzi pesanti (camion, dumper, autogru, gru, betoniere, asfaltarori, rulli compressori));
- che la proposta prevede fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione rifiuti e che la proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale di settore;
- che l'intervento non si ripete periodicamente alle stesse condizioni;
- che la medesima tipologia di proposta non ha ottenuto in passato parere favorevole di V.Inc.A.

Cronoprogramma azioni previste per l'intervento

Il tempo di esecuzione è previsto in 904 giorni naturali e consecutivi con la contemporaneità di n. 3 squadre di lavoro.

Descrizione dell'intervento

La descrizione dettagliata dell'intervento è riportata nell'elaborato RS1 "Relazione generale".

Nell'elaborato RS5.4 "Valutazione appropriata V.inc.A." si legge quanto segue:

"In particolare, si prevede la realizzazione della rete fognaria a servizio dell'area abitata di Sant'Isidoro già dotata di rete idrica e della rete fognaria e rete idrica dell'area di Torre dell'Inserraglio, attualmente parzialmente coperta da rete fognaria e rete idrica.

A tal fine si rende necessario realizzare complessivamente circa 11,57 km di canalizzazioni di rete fognaria, n.3 impianti di sollevamento fognari del tipo compatto e n.1 impianto di sollevamento fognario del tipo tradizionale, in grado di collettare le acque reflue nello schema principale a servizio dell'abitato di Nardò, nonché la realizzazione di circa 7,37 km di prementi, oltre alla realizzazione di circa 4,89 km di rete idrica di completamento della sola località di Torre dell'Inserraglio".

Per ciò che concerne le misure di mitigazione da adottare al fine di scongiurare possibili incidenze negative a carico dei Siti Natura 2000 limitrofi all'intervento e a carico del Parco durante la fase di cantiere, verranno adottati i seguenti accorgimenti, così come riportato nell'elaborato RS5.4 "Valutazione appropriata V.Inc.A.":

" – il cantiere sarà improntato al massimo rispetto delle condizioni di naturalità contermini. Si avrà cura di evitare sversamenti di liquidi di qualunque tipo (es. lavaggio attrezzature, risciacqui, sversamenti di oli, ecc.);

– si eviterà la dispersione a terra di liquidi o sostanze inquinanti, mediante la creazione di piccole aree impermeabilizzate con telo plastico in corrispondenza dell'area di cantiere. Al di sopra verrà posizionato il materiale di lavoro (carburanti, oli per mezzi, ecc.);

– lo svolgimento dei lavori dovrà evitare tempi morti e pause non necessarie, al fine di ridurre al minimo la durata del cantiere, così come l'utilizzo di mezzi all'interno dell'area e non prolungare inutilmente il disturbo;

– è necessario evitare di eseguire gli interventi nel periodo di riproduzione dell'avifauna locale, sospendendo o facendo in modo da eseguire i lavori in epoca diversa da quella della riproduzione;

– le operazioni di cantiere dovranno essere effettuate nelle ore diurne, al fine di limitare potenziali impatti in termini di rumore, soprattutto per effetto del passaggio di mezzi in entrata ed uscita dall'area di cantiere, nelle ore notturne;

– al fine di tutelare la vegetazione e gli habitat vegetazionali eventualmente contermini le aree di cantiere, si eviteranno le lavorazioni maggiormente impattanti in termini di produzione di polveri durante le giornate ventose;

– tutto il materiale proveniente da eventuali rimozioni, demolizioni etc., qualora non dovesse essere reimpiegato in sito dovrà essere caricato, trasportato e smaltito secondo quanto previsto dalla vigente normativa;

– l'accesso alle aree di cantiere dovrà avvenire unicamente attraverso le percorrenze esistenti: è utile ricoprire con teli eventuali cumuli di terra depositati ed utilizzare autocarri dotati di cassoni chiusi o

comunque muniti di teloni di protezione onde evitare la dispersione di pulviscolo nell'atmosfera, qualora si preveda durante lo stato dell'arte il trasporto di materiale all'esterno dell'area di cantiere;

– si dovranno utilizzare macchinari omologati e rispondenti alle normative vigenti;

Le precauzioni previste nella fase di cantiere saranno sufficienti a limitare i potenziali impatti sulla qualità dell'aria e sulle componenti biologiche.”

Descrizione del sito di intervento

L'intervento:

- interessa aree ricadenti nella Zona 2 “fascia di protezione” del Parco Naturale Regionale “Porto Selvaggio e Palude del Capitano”
- lambisce il Sito di Interesse Comunitario e Zona Speciale di Conservazione cod. IT9150013 “Palude del Capitano”;
- interessa marginalmente il Sito di Interesse Comunitario e Zona Speciale di Conservazione cod. IT 9150024 “Torre Inserraglio”.

Dalla consultazione congiunta dei file vettoriali prodotti e dagli strati informativi allegati alla D.G.R. n. 2442/2018 si evidenzia che l'intervento non interessa alcun habitat di interesse comunitario.

Nell'elaborato RS5.4 “Valutazione appropriata V.Inc.A.” si legge quanto di seguito riportato:

“[...]

8.4 CARATTERIZZAZIONE VEGETAZIONALE E DEGLI HABITAT NEI SITI DI INTERVENTO.

Al fine di meglio descrivere e valutare le possibili interferenze tra interventi progettuali, vegetazione ed Habitat, sono stati eseguiti rilievi in campo che hanno condotto ai seguenti risultati riportati distinguendo tre sub-aree di intervento.

8.4.1 Sub- Area Torre S. Isidoro

In questa sub-area di intervento si prevede la realizzazione di opere relative al sistema fognario tutte localizzate all'interno delle carreggiate della viabilità comunale esistente.

Osservando le immagini fotografiche di seguito riportate, è possibile notare come il contesto di intervento sia totalmente artificiale, al netto di aree di verde pubblico/privato.

[...]

8.4.2 Sub-Area SP 114 - 112

L'intervento di realizzazione/potenziamento della rete fognaria prevede la realizzazione di interventi all'interno della carreggiata stradale delle SP 114 ed SP 112.

*Lungo le SP si osserva un'alternanza di formazioni vegetazionali sub-naturali riconducibili ad incolti, pseudosteppe e formazioni a gariga intervallate da campi agricoli di seminati e frutteti/uliveti. Per quanto concerne le formazioni sub-naturali, in taluni casi queste sembrano essere state interessate, di recente, da incendi e pascolo. Inoltre è opportuno segnalare che le due SP sono bordate per lunghi tratti da formazioni vegetali riconducibili a vegetazione arbustiva della macchia mediterranea alternati a specie non di interesse forestale ed aliene. Si segnalano infatti esemplari di: Lentisco (*Pistacia Lentiscus*), Mirto (*Myrtus communis*) Pruni (*Prunus spp.*), Olivastro (*Olea europea*), Fillirea (*Phyllirea Angustifolia*), Alaterno (*Rhamnus Alaternus*), Leccio (*Quercus ilex*), Edera (*Hedera helix*), Acacia saligna (*Acacia saligna*), Oleandro (*Nerium oleander*).*

Anche queste formazioni sono spesso contraddistinte da danni da fuoco.

Si riportano di seguito alcune immagini che descrivono quanto sopra riportato.

[...]

Quanto osservato lungo le due SP , non trova continuità quando il tracciato di progetto lascia la SP 112 per attraversare i terreni per raggiungere il depuratore: in questo tratto del tronco premente vengono attraversati terreni arati lungo una viabilità sterrata che, nell'ultimo tratto, costeggia il Canale dell'Asso. In questo ultimo segmento di intervento non si rinviene alcuna forma di vegetazione

[...]

8.4.3 Sub-Area Torre Inserraglio

In questa sub-area si prevedono opere relative alla rete idrica e, in un piccolo tratto di interesse del sistema fognario.

Questa sub-area è interessata dalla presenza di un'area residenziale non completamente edificata in cui la viabilità esistente, solitamente asfaltata, attraversa lotti non ancora edificati ed interessati da incolti e vegetazione arbustiva tipica della macchia mediterranea; tornano infatti le specie indicate lungo le SP 114-

112: *Lentisco (Pistacia Lentiscus)*, *Mirto (Myrtus communis)*, *Pruni (Prunus spp.)*, *Olivastro (Olea europea)*, *Fillirea (Phyllirea Angustifolia)*, *Alaterno (Rhamnus Alaternus)*, *Leccio (Quercus ilex)*, *Edera (Hedera helix)*, *Acacia saligna (Acacia saligna)*, *Oleandro (Nerium oleander)*.

[...]"

Gli habitat maggiormente prossimi all'intervento risultano essere gli habitat di tipo prioritario cod. 6220* *Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea* (ad una distanza di circa 30 metri) e cod. 1150* - *Lagune costiere* (ad una distanza di circa 40 metri) e l'habitat cod. 1240 – *Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. endemici* (ad una distanza di circa 70 metri).

Le principali caratteristiche ecologiche di tali habitat, desunte dai contenuti del Regolamento Regionale n. 6 del 10/05/2016 “*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)*” e s.m.i., sono riportate di seguito:

- 6220* *Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea*. È un tipo di habitat prioritario, caratterizzato da substrati aridi, generalmente calcarei, colonizzati da praterie dominate da graminacee. Si manifesta comunemente in risposta a processi di degradazione della vegetazione arbustiva sotto il controllo del pascolamento, degli incendi, del calpestio e della lavorazione del terreno. Le comunità vegetali sono varie: si distinguono quelle dominate da specie perenni, ascrivibili alle alleanze Thero-Brachypodion ramosi (classe *Artemisietea vulgaris*)
- 1150* - *Lagune costiere*. Questo tipo di habitat prioritario è rappresentato da corpi idrici con acque lentiche o debolmente fluenti, poco profonde; può trattarsi di: 1) Stagni o laghi separati dal mare da un cordone dunale; 2) Depressioni carsiche inondate; 3) Bacini di bonifica. La salinità varia da acque salmastre ad iperaline, ed è generalmente soggetta ad oscillazioni stagionali. Le comunità vegetali possono essere costituite da praterie sommerse ascrivibili alle classi *Charetea fragilis*, *Cystoseiretea*, *Ruppiaetea maritima*, *Potametea pectinati* e *Zosteretea marinae*.
- 1240 – *Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. endemici*. Scogliere e coste rocciose ricoperte, seppure in forma discontinua, da vegetazione con specie alo-rupicole. Si tratta di piante per lo più casmofitiche, casmocomofitiche e comofitiche che hanno la capacità di vivere nelle fessure delle rocce e di sopportare il contatto diretto con l'acqua marina e l'aerosol marino. Sono questi importanti fattori limitanti per le specie vegetali per cui le piante, che possono colonizzare l'ambiente roccioso costiero, sono altamente specializzate. Quasi sempre presente la specie *Crithmum maritimum* e necessariamente presenti specie endemiche e microendemiche del genere *Limonium sp.pl.*, rese sito-specifiche da particolari meccanismi di riproduzione asessuata (apomissia) e dalla bassa dispersione dei propaguli.

Si richiamano gli obiettivi di conservazione per la ZSC “Palude del Capitano” (cod. IT9150013), di cui all'Allegato 1 del R.R. n. 12/2017:

- ✓ Regolamentare le attività di pesca e di fruizione turistico-ricreativa, con particolare riferimento agli ancoraggi, ai rifiuti e allo strascico per la conservazione degli habitat (1120* e 1170) e delle specie marine di interesse comunitario
- ✓ Regolamentare le attività di fruizione turistico-ricreativa per la conservazione dell'habitat 8310 e 8330
- ✓ Garantire l'efficienza della circolazione idrica interna per la conservazione degli habitat 1150*, 1310, 1410, 1420 e 3170*
- ✓ Regolamentare gli interventi di manutenzione e di infrastrutturazione delle spiagge, nonché la fruizione turistico-ricreativa per la conservazione degli habitat dunali e di scogliera
- ✓ Promuovere l'adozione di tecniche di ingegneria naturalistica nella prevenzione dei fenomeni di erosione costiera su spiagge, cordoni dunali e scogliere
- ✓ Migliorare la qualità e l'estensione dell'area di presenza dell'habitat 5420
- ✓ Promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione dell'habitat 6220*
- ✓ Contenere i fenomeni di disturbo antropico sulle colonie di *Ardeidae*, *Recurvirostridae* e *Sternidae*

Si richiamano gli obiettivi di conservazione per la ZSC “Torre inserraglio” (cod. IT9150024), di cui all'Allegato 1 del R.R. n. 12/2017:

- ✓ Regolamentare gli interventi di manutenzione e di infrastrutturazione, nonché la fruizione turistico-ricreativa per la conservazione degli habitat di scogliera

- ✓ Promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione dell'habitat 6220*

Si richiamano, altresì, le Misure di Conservazione relative agli habitat prossimi al sito intervento, così come riportate nel R.R. n. 6/2016 e s.m.i:

- ✓ Divieto di dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale (6220*)
- ✓ Divieto di utilizzo di fertilizzanti minerali per aumentare la produttività delle comunità vegetali. Modeste quantità di composti fosforici (20-60 kg di P_2O_5 /ha), distribuite sul manto erboso ogni 3- 6 anni, potrebbero essere utilizzate solo nel caso di comunità della *Poetea bulbosae*, ma il loro impiego deve essere validato scientificamente e appositamente autorizzato (6220*)
- ✓ Sui terreni a contatto di questo tipo di habitat, quali campi coltivati, oliveti, margini stradali, giardini, ecc., è vietato l'uso di diserbanti e pesticidi nei periodi di fioritura, dal 15 marzo al 15 luglio (6220*)
- ✓ In assenza di piani di pascolamento specifici, si applicano le indicazioni gestionali fornite dalla Commissione Europea (6220*)
- ✓ Nelle aree costiere soggette al fenomeno delle doline di crollo, al fine di consentire la naturale evoluzione dell'habitat e del paesaggio costiero, divieto di eseguire interventi di occlusione di doline di nuova formazione. Sono fatte salve le opere strettamente necessarie per garantire l'incolumità pubblica (1150*)
- ✓ Gli interventi di ripristino ecologico delle sponde e del fondo di bacini e canali di bonifica devono essere condotti con l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e con i seguenti obiettivi:
 - aumentare la superficie dei substrati naturali nel sito, tali da consentire lo sviluppo della vegetazione riparia;
 - diminuire la pendenza delle sponde acclivi, formando così fasce di terreno debolmente pendenti che si immergono progressivamente nei bacini;
 - trasformare i perimetri dei corpi d'acqua da regolari a irregolari (1150*)
- ✓ Lungo le sponde dei corpi d'acqua il transito di pedoni deve avvenire esclusivamente lungo i percorsi stabiliti. Il transito di autoveicoli è consentito solo ai residenti, ai mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, nonché ai fini dell'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto in qualità di proprietari, lavoratori e gestori e altri da loro autorizzati. Lungo le sponde dei corpi d'acqua non è consentita la sosta prolungata di mezzi a motore (1150*)
- ✓ Eseguire opere idrauliche in grado di mitigare il trasporto di sedimenti dalle aree agricole circostanti, senza tuttavia ridurre i flussi idrici in ingresso nei corpi d'acqua (1150*)
- ✓ Monitoraggio dei parametri chimico-fisici e microbiologici delle acque e ricerche indirizzate all'individuazione delle fonti di inquinamento organico, sia diffuso, sia puntiforme (1150*)
- ✓ Controllo periodico della presenza di inquinanti e rifiuti ed eliminazione di inquinanti e rifiuti dai siti di presenza (1240)
- ✓ Monitoraggio delle aree soggette ad attività impattanti (es. accesso/fruizione di spiagge e coste rocciose) (1240)

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR) le superfici di diretto intervento sono interessate, in particolare, dalla presenza delle seguenti componenti:

Componenti idrologiche:

- ✓ BP – Territori costieri
- ✓ UCP – Vincolo idrogeologico
- ✓ Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.

Componenti botanico vegetazionali:

- ✓ BP – Boschi
- ✓ UCP – Area di rispetto dei Boschi

Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici:

- ✓ BP – Parchi e Riserve
- ✓ UCP – Siti di rilevanza naturalistica (marginalmente)

Componenti culturali e insediative:

- ✓ BP – Immobili e aree di notevole interesse pubblico
- ✓ UCP – Testimonianza della stratificazione insediativa-sito storico culturali

Componenti dei valori percettivi:

- ✓ UCP – Strade a valenza paesaggistica
- ✓ UCP – Strade panoramiche
- ✓ UCP – Coni visuali

Ciò premesso, **visti:**

- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 357 dell'8/09/1997 "*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*" e successive modifiche;
- il Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 17 ottobre 2007 recante "*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)*" e successive modifiche;
- la Legge Regionale n.11 del 12/04/2001, "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e ss.mm.ii., che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) in attuazione della direttiva 85/337/CEE, modificata dalla direttiva 97/11/CE, e del D.P.R. 12.4.1996, integrato e modificato dal D.P.C.M. 7.3.2007, nonché le procedure di valutazione di incidenza ambientale di cui al D.P.R. 8.09.1997, n. 357, e successive modifiche;
- la L.R. n. 17/2007 e s.m.i. recante "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" con la quale, tra l'altro, entra in vigore l'operatività della delega alle Province delle funzioni in materia di procedura di VIA e in materia di valutazione di incidenza così come disciplinate dalla L.R. n. 11/01;
- il Regolamento Regionale 22 dicembre 2008, n. 28 "*Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007*";
- il Regolamento Regionale n. 6 del 10/05/2016 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)*" e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 1362 del 31/08/2018 "*Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n. 92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 e smi. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006*";
- le "*Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VincA) – Direttiva 92/43/CEE "Habitat" Art. 6, paragrafi 3 e 4*", adottate con Intesa del 28/11/2019 tra Governo, Regioni e Province autonome (Gazzetta Ufficiale n. 303 del 28/12/2019);
 - la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 "*Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di VincA. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive*".

Preso atto dei seguenti pareri:

- Parere ambientale favorevole rilasciato dal Consorzio di Gestione dell'Area Marina Protetta "Porto Cesareo" (prot. n. 796 del 29/08/2024) con le seguenti prescrizioni:
 - *Durante la fase di cantiere dovranno essere adottati opportuni accorgimenti al fine scongiurare interferenze con le aree naturali circostanti a ridosso del Sito di Interesse Comunitario denominato IT9150013 - Palude del Capitano*
 - *Nel rispetto delle Misure di Conservazione della ZPS "Porto Cesareo" IT91500042 istituita con DGR 1910/2022 del 19/12/2022 i lavori non dovranno essere eseguiti nel periodo 1 Marzo - 31 Luglio*
- Parere favorevole rilasciato dall'Ente di Gestione del Parco Naturale Regionale "Porto Selvaggio e Palude del Capitano" (prot. n. 29776/2024 provvedimento n. 368 del 20/09/2024) alle seguenti condizioni:

- I lavori, poichè interessano anche se indirettamente le aree Z.C.S. “Palude del Capitano” e “Torre Inserraglio”, non dovranno essere effettuati nel periodo che va dal 15/03 al 15/07, al fine di non arrecare disturbo alle specie ornitiche e terrestri presenti nel sito nel periodo riproduttivo
- In prossimità delle Z.C.S. sia prestata la massima attenzione a non interferire con gli habitat naturali contermini le aree di cantiere, e quindi mezzi e materiale di cantiere non vengano, nemmeno temporaneamente, collocati su terreni con copertura vegetale
- In fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al contenimento di polveri e rumore, (bagnatura dei cumuli, copertura con teloni)
- Il materiale che eventualmente verrà depositato all'esterno, dovrà essere posato ove non arrechi disturbo alla vegetazione
- Le superfici occupate dal cantiere temporaneo dovranno essere integralmente ripristinate
- Nel corso dei lavori, dovranno essere eventualmente utilizzati mezzi meccanici di piccole dimensioni, gommati e con basso impatto acustico, che dovranno impegnare esclusivamente i sentieri esistenti
- La gestione degli eventuali rifiuti prodotti in fase di cantiere dovrà essere effettuata nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n.152/06
- Sia richiesta autorizzazione all'Ufficio Parchi per qualsiasi ulteriore intervento di manutenzione, anche ordinaria, al fine di concordare l'intervento, certamente migliorativo con l'Ufficio, in assenza di più specifiche disposizioni che potranno essere dettate dal Piano del Parco di cui all'art. 7 della L.R. 6/2006”.

Considerato che:

- il progetto in questione prevede interventi di completamento ed estendimento della rete fognaria e completamento della rete idrica a servizio delle aree marine di S. Isidoro e Torre Inserraglio, risultando esse stesse, pertanto, opere indispensabili e di pubblica utilità;
- la realizzazione di detti interventi contribuisce al miglioramento dell'intero sistema di gestione degli scarichi reflui, riducendo i fenomeni di dispersione in falda ed in mare dei reflui domestici, apportando un miglioramento della qualità dell'ambiente;
- gli interventi di progetto avverranno all'interno di carreggiate stradali esistenti, in aree quindi prive di habitat di interesse conservazionistico;
- le potenziali incidenze negative a carico del Parco Naturale Regionale “Porto Selvaggio e Palude del Capitano” e dei Siti Natura 2000 limitrofi, riconducibili esclusivamente alla fase di cantiere, risulteranno trascurabili, in forza delle misure di mitigazione che saranno adottate nel corso della realizzazione delle opere;

Ritenuto che:

- sulla scorta della documentazione in atti, l'intervento in questione, ancorché non direttamente connesso alla gestione e conservazione dei Siti Natura 2000, non è in contrasto con le misure di conservazione degli habitat e delle specie presenti o potenzialmente presenti nel sito;
- non sia necessario, sulla base di quanto sopra riportato, sottoporre gli interventi in progetto al livello II – fase di valutazione appropriata della Valutazione di Incidenza Ambientale;

avuto riguardo degli obiettivi di conservazione della ZSC “Palude del Capitano” (cod. IT9150013) e della Zona Speciale di Conservazione cod. IT 9150024 “Torre Inserraglio”, nonché della tipologia di intervento in rapporto al contesto dei siti Rete Natura 2000 e in assenza di effetti di cumulo con altri progetti noti all'Ufficio, è possibile escludere il verificarsi di incidenze significative dirette, indirette e cumulative generate dalla realizzazione dell'intervento stesso.

Atteso che la procedura di screening di incidenza nei casi previsti *ex lege* (nazionale, regionale, provinciale, etc) è prevalentemente un *endoprocedimento* all'interno di un procedimento autorizzativo mirato al rilascio del titolo abilitativo finale a cura dell'Autorità competente e che pertanto, seppur vincolante, il parere di screening non si configura, da un punto di vista amministrativo, come una vera e propria autorizzazione a sé stante.

Alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, ancorché non direttamente connesso con la gestione e conservazione dei Siti Natura 2000 **non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione precedentemente richiamati e**

che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di Valutazione Appropriata (Livello II), esprimendo

Parere favorevole

all'istanza relativa al “ **Progetto esecutivo P1654. Interventi di estendimento della rete fognaria - I Ciclo Nardo' - Marine S. Isidoro e Torre Inserraglio**”, proponente Soc. Acquedotto Pugliese SpA.

Il presente provvedimento è riferito alla sola valutazione di incidenza e non esclude e non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti relativamente ai vincoli sussistenti nelle aree di intervento. Restano pertanto salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni e modificazioni relative al progetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili. Ha inoltre carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi.

La presente Valutazione di Incidenza Ambientale ha efficacia dalla data del provvedimento e rimane valida per i successivi cinque anni, con l'esclusione dei lavori nel periodo 1 marzo - 15 luglio, al fine di evitare interferenze con il periodo di riproduzione della fauna di interesse conservazionistico, nel rispetto puntuale delle indicazioni progettuali riportate in premessa e delle prescrizioni riportate nei pareri rilasciati dall'Ente di Gestione del Consorzio Area marina Protetta “Porto Cesareo” (Prot. n. 796 del 29/08/2024) e dall'Ente di Gestione del Parco Naturale Regionale “Porto Selvaggio e Palude del Capitano” (prot. n. 29776/2024 provvedimento n. 368 del 20/09/2024).

E' fatto obbligo al proponente di comunicare la data di inizio lavori alle Autorità di vigilanza e sorveglianza competenti.

Le azioni di sorveglianza connesse con l'applicazione del regolamento di cui al DPR n. 357/1997 e successive modifiche sono demandate al Gruppo Carabinieri Forestale Lecce.

La presente valutazione d'incidenza è pubblicata, ai sensi del D. Lgs. 14/03/2013 n. 33, nella sezione trasparenza del sito internet di questo Ente. Essa è notificata a:

- ✓ Soc. ACQUEDOTTO PUGLIESE SPA
(servizi.tecnici@pec.aqp.it)
- ✓ AUTORITA' IDRICA PUGLIESE
(protocollo@pec.autoritaidrica.puglia.it)
- ✓ e trasmessa, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, ai seguenti soggetti:
- ✓ COMUNE DI NARDO'
(protocollo@pecnardo.it)
- ✓ REGIONE PUGLIA - SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
(sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it)
- ✓ REGIONE PUGLIA - SEZIONE VIGILANZA AMBIENTALE
(sezione.vigilanzaambientale@pec.rupar.puglia.it)
- ✓ REGIONE PUGLIA - SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ
(ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it)
- ✓ PNR PORTO SELVAGGIO E PALUDE DEL CAPITANO
(protocollo@pecnardo.it)
- ✓ CONSORZIO DI GESTIONE AREA MARINA PROTETTA-PORTO CESAREO
(segreteria@pec.areamarinaprotettaportocesareo.it)
- ✓ ARMA DEI CARABINIERI – COMANDO REGIONALE TUTELA FORESTALE,
AMBIENTALE ED AGROALIMENTARE
(fle43453@pec.carabinieri.it)
- ✓ CAPITANERIA DI PORTO DI GALLIPOLI
(cp-gallipoli@pec.mit.gov.it)

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. n. 241/1990 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni dalla

data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Dare atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6-bis della legge n. 241/90 e ss.mm.ii. e del punto 6.2.1. del Piano Triennale Anticorruzione approvato con D. C. P. n. 41 del 10/10/2016 e ss.mm.ii., di non versare, in relazione al procedimento in oggetto, in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, tale da pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni e compiti attribuiti.

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio affidatole è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del dirigente del Servizio, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Cillo Fabiana.

SERVIZIO SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE E
TRANSIZIONE ECOLOGICA
IL DIRIGENTE
Moschettini Fernando / ArubaPEC S.p.A.